

→ **Due ristoranti**, un hotel. Ma questa volta i separatisti baschi hanno annunciato l'esplosione  
→ **Basso il potenziale** solo danni. In una lettera la rivendicazione dell'assassinio di tre poliziotti

# Eta, tre bombe nelle spiagge dei turisti Ora Palma di Maiorca ha paura

Tre bombe piazzate dall'Eta a Palma di Maiorca. Le prime due esplodono, ma la Guardia Civil fa in tempo a evacuare i due ristoranti, la terza in un hotel viene disinnescata. Il 30 luglio invece due agenti furono uccisi.

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Tre bombe a basso potenziale esplosivo, che non hanno provocato né morti né feriti, sono state piazzate ieri in tre diversi luoghi molto frequentati dai turisti di nuovo a Palma di Maiorca, il principale centro dell'isola maggiore delle Baleari. Tre bombe di nuovo targate Eta, l'organizzazione terrorista dei separatisti baschi che in mattinata ieri si è anche premurata di rivendicare il sanguinoso attentato di dieci giorni fa in cui sono rimasti uccisi due agenti della Guardia Civil sempre a Palma di Maiorca. La rivendicazione dell'attentato del 30 luglio è stata rilasciata attraverso un comunicato stampa inviato al quotidiano indipendentista basco Gara, un canale usato anche in passato. Nello stesso messaggio è stato anche rivendicato l'assassinio di un ispettore di polizia, Eduardo Puelles, definito «torturatore», ucciso il 19 giugno nella località basca di Arrigorriaga.

## STRATEGIA DELLA TENSIONE BASCA

Verso le 11 e 30 ora locale ad una società di taxi del Paese Basco è arrivata una telefonata che annunciava le tre bombe di ieri, piazzate in due ristoranti e in un hotel del centro di Palma di Maiorca. I primi due ordigni, nel ristorante fronte-mare «La Rigoletta» alle 14 e un'ora più tardi nel vicino ristorante «Enco», sono esplose dopo l'evacuazione mentre il terzo e ultimo ordigno, trovato dalla Guardia Civil nell'albergo «Palacio Avenida», è stato disinnescato. Una offensiva in grande stile lanciata dall'Eta a ridosso dell'anniversario dei 50 anni dalla fondazione del gruppo armato e con il



A Palma di Maiorca la polizia pattuglia il lungomare

## La scheda I cinquant'anni di attentati degli indipendentisti baschi

**Nata 50 anni fa come associazione studentesca per l'indipendenza basca, l'Eta (Euskadi Ta Askatasuna che in basco significa «Paese basco e libertà»), continua a seminare terrore in Spagna. Dagli anni 60 è un'organizzazione di lotta armata per l'indipendenza che vuole creare uno stato socialista indipendente, l'Euskal Herria, che comprenderebbe non solo le tre province attuali dei Paesi Baschi (Bilbao, San Sebastian, e Vitoria), ma anche la comunità autonoma di Navarra e le tre province basche nel sud-ovest della Francia. Tuttora l'Eta si finanzia attraverso una rete di estorsione a imprenditori baschi o navarri. L'organizzazione terrorista si appoggia al partito «Batasuna». Si calcola che le persone uccise siano state finora 856, tra cui 250 membri della Guardia Civile.**

dichiarato obiettivo di dimostrare «il fallimento» della strategia repressiva condotta dal governo Zapatero contro l'ala militare degli indipendentisti baschi.

In mezzo secolo di attentati l'Eta ha la responsabilità di oltre 800 morti tra Francia e Spagna. Il più eclatante, nel 1973 ancora in piena dittatura, fu l'assassinio di Luis Carrero Blanco, uno dei personaggi più in vista e stretto collaboratore del generale Francisco Franco al quale avrebbe dovuto succedere. Da allora la lunga scia di sangue non si è mai interrotta se non in un breve periodo di tregua unilaterale all'inizio del governo Zapatero nella speranza di ottenere un negoziato che poi invece si è tramutata in una nuova stagione di bombe e stragi. Nel contempo il governo socialista ha intensificato arresti di terroristi e fiancheggiatori e appoggiato l'iniziativa con cui le Cortes, il Parlamento di Madrid, hanno dichiarato illegale il partito indipendentista

Batasuna accusato di essere un finanziatore e un appoggio politico nei Paesi Baschi e nella vicina Navarra del gruppo armato.

Le propaggini dei terroristi dell'Eta si allungerebbero però - e le ultime azioni tutte concentrate a Palma di Maiorca - anche in Cata-

## La telefonata

Per avvertire delle tre bombe chiamata al radiotaxi di S. Sebastian

logna, di cui anche l'arcipelago delle Baleari, fa parte. E la capacità offensiva dell'Eta non sembra domata: in questi otto mesi del 2009 sono infatti dieci gli attacchi rivendicati dall'organizzazione. ♦

 **IL LINK**

**IL QUOTIDIANO INDIPENDENTISTA BASCO**  
<http://www.gara.net/>